

# Chiasso Le Frequenze rianimano il centro

Bilancio positivo per l'omonimo progetto di promovimento economico e inclusione sociale nato nel 2017  
Elisa Volonterio: «La cultura riqualifica sia il territorio sia le persone» - L'iniziativa piace a Lugano e Varese

ANNA RIVA

■ Come sarebbero, se fosse il viso di un uomo, i lineamenti di Chiasso? Si percepirebbe ancora l'antica bellezza, offuscata da decenni di lotte e stanchezza? O c'è chi forse ne scorgerebbe solo le occhiaie, le rughe, le righe attorno alla bocca? O chi, ancora, arriverebbe magari ad intravedere le spie di una storia intensa, a tratti fulminea, e ne rimarrebbe affascinato? Non dubitiamo che queste tre categorie sarebbero tutte rappresentate; sulle proporzioni, però, sarebbe imprudente azzardare una stima. Le occhiaie, le rughe della cittadina di confine sono evidenti: una sola passeggiata lungo Corso San Gottardo e già viene difficile tenere il conto dei «Cedesi attività», degli «Affitarsi», dei «Chiamare allo». Affissi che a Chiasso, ormai, non fanno quasi più notizia, tanto sono parte integrante della sua effigie. Quasi. Se osservate con più attenzione, potete scorgere dei pallini fluorescenti su alcune vetrine, un tempo carte da visita di boutique, tabaccai, negozi. È un segnale; di che cosa, ce lo spiega Elisa Volonterio, responsabile del progetto Frequenze: un'iniziativa di promovimento economico e culturale e di inclusione sociale, promossa dal Comune e sostenuta dal DSS. I termini chiave? Riqualificazione territoriale. Dagli inizi nell'ottobre 2017, di negozi rimasti sfitti e abbandonati sul Corso San Gottardo non ce n'è più. «Ci siamo domandati se non potevamo chiedere ai proprietari dei negozi sfitti di ristrutturarli e di inserirvi progetti culturali o servizi interessanti per la popolazione», ci spiega Volonterio.



## Riorientarsi

«Spesso c'è la voglia di una riforma professionale, perché magari da giovani si è stati spinti a scegliere un mestiere che non era quello giusto»



CAMBIAMENTO I bolli fluorescenti che segnalano la presenza di Frequenze. Nel riquadro, Elisa Volonterio. (Foto Zocchetti)

La prima tappa? L'ex bar Mascetti sul confine, che una collaborazione con la Biennale dell'immagine ha puntualmente trasformato in sala per esposizioni fotografiche. Ora è in attesa, nella sua veste nuova, pulita, bella, di un nuovo affittuario. Stessa salvifica sorte è toccata all'ex bar in Corso San Gottardo 90, che dopo aver chiuso i battenti è risorto a nuova vita con il Lunch box, uno spazio in cui studenti, impiegati, giovani e meno giovani possono consumare in compagnia il pranzo portato da casa: un salotto arredato con libri e musica, accogliente perché tali sono le persone che lo gestiscono. Volonterio infatti non è da sola in questa missione: a darle manforte un affiatato gruppo di otto collaboratori, persone a beneficio dell'assistenza che grazie a Frequenze, oltre alla rendita, ricevono 300 franchi al mese. Il loro scopo: mettersi a disposizione per scopi di pubblica utilità durante il periodo di ricerca di lavoro. In questi anni al progetto hanno partecipato 25 persone. L'impiego è semestrale, rinnovabile per altri sei mesi, e Volonterio si impegna per trovare uno stage esterno presso un'azienda.

«Spesso c'è la voglia di cominciare una riforma professionale, perché magari in età troppo giovane si è stati incanalati a scegliere un mestiere che non era quello giusto», prosegue la responsabile. Grazie allo stage, due persone hanno trovato lavoro in maniera definitiva: una ragazza è stata assunta come cameriera alla Casa del vino di Morbio Inferiore, e la Fratelli Puricelli di Riva San Vitale ha offerto un impiego a un ragazzo che ora

si occupa di differenziare materiali di riciclaggio. Altre persone hanno inoltre trovato un lavoro autonomamente. «La cultura riqualifica in maniera efficiente ed efficace sia il territorio sia le persone», così la nostra interlocutrice. Una di queste persone è Carlotta, 32 anni, che da gennaio si occupa della segreteria di Frequenze ed è l'assistente di Volonterio. È lei che tra le altre cose controlla la gestione degli acquisti e funge da tramite con le persone che lavorano nei diversi spazi. «Per me è un'ottima opportunità, che mi permette di fare un grande cambiamento e mi dà una possibilità nonostante gli anni e le problematiche. Ognuno di noi arriva infatti con un passato particolare», dichiara Carlotta, spiegando anche come la sua autostima ne abbia risentito positivamente, nel momento in cui si è messa al servizio degli altri e ha cominciato a fare qualcosa di bello per Chiasso. Solo belle parole? Per nulla. Prova ne è l'interesse per il progetto manifestato da due grandi città, Lugano e Varese. Il Municipio di Lugano si è infatti detto interessato a importare Frequenze, pur essendo, come specifica Volonterio, «una città molto diversa da Chiasso». E anche Varese si è detta interessata a una collaborazione transfrontaliera. «Frequenze è stato studiato per essere esportato, idealmente in tutto il mondo», conclude la nostra interlocutrice. In corso ci sono anche altri progetti, tra cui la gestione degli orti comunali e la pubblicazione di un periodico. Chiasso è il viso di un uomo. Incantevole, anche se segnato dagli anni. Al futuro guarda con fiducia.

## DICASTERO SOCIALITÀ

### Roberta Pantani: «Abbiamo fatto di necessità virtù»

■ Sull'iniziativa abbiamo interpellato Roberta Pantani, a capo del Dicastero socialità di Chiasso: «Il progetto è partito un po' in sordina quasi alla fine del 2017, e poi piano piano, vista anche la situazione un po' particolare di Chiasso, con molte più persone in assistenza rispetto alla media del Canton Ticino, abbiamo dovuto fare un po' di necessità virtù e ci siamo dovuti inventare nuovi progetti che potessero dare alle persone a beneficio dell'assistenza nuove opportunità di lavoro». I risultati sono buoni: è stata data l'opportunità a persone che erano fuori dal mondo del lavoro di poter rientrare e altre persone hanno ricevuto una nuova opportunità per trovare un altro posto di lavoro. Con il riconoscimento e il sostegno finanziario del Cantone ci sono le premesse affinché anche nel 2020 si possa fare un buon lavoro. L'intenzione è quella di espandersi anche perlomeno nei Comuni attorno a Chiasso, «e a questo proposito ne parleremo con i Municipi dei Comuni del Basso Mendrisiotto in Gruppo di collaborazione intercomunale alla fine di agosto». E rispetto all'export verso nord? «Se Lugano grande città si è rivolta a Chiasso per sapere come questa è riuscita, magari non raggiungendo tutti gli obiettivi, perlomeno a far partire un progetto di questo tipo, vuol dire che qualcosa di buono questo progetto l'aveva», conclude Pantani: «Siamo abbastanza fiduciosi che la collaborazione con Lugano possa partire entro tempi brevi».

## NOTIZIEFLASH

RIVA SAN VITALE

### Cinema sotto le stelle al lido comunale

■ Proseguono al lido comunale di Riva San Vitale le serate dedicate al cinema all'aperto. Questa sera, alle 21.15, sarà proposto il film «Green Book» (vincitore del premio Oscar 2019 come miglior film), domani, alla stessa ora, sarà invece proiettata in prima visione la pellicola «Pets 2 - Vita da animali». Questa sera l'entrata al lido sarà gratuita, domani il biglietto costerà invece 10 franchi. In caso di maltempo le proiezioni si terranno al Cinema Plaza di Mendrisio.

GARA DI BOCCE

### Torneo da record per l'ATTE Novazzano



■ Il centro ATTE di Novazzano ha ospitato nelle scorse settimane l'annuale gara individuale di bocce, quest'anno denominata Trofeo Pierluigi Ortelli Sagl. La gara, alla quale ha partecipato il numero record di 37 giocatori, si è svolta nel corso di cinque pomeriggi. Al primo rango e vincitore del torneo è risultato Gianfranco Fabbri che ha avuto la meglio su Claudio Mapelli. Al terzo rango si sono classificati Nives Valsangiacomo ed Edgardo Torti. Altri premi sono andati a Ivana Croci che nella finale femminile ha prevalso su Nives Valsangiacomo e a Teodoro Lombardi quale giocatore più anziano.

RASSEGNA

### Proiezioni all'aperto anche a Balerna

■ Si concluderà a Balerna l'edizione 2019 della rassegna cinematografica itinerante «Cinema sud». Il parco di Sant'Antonio accoglierà la sera del 24 luglio la proiezione del film tedesco «Sibel», mentre il 25 luglio sarà il turno di «Wallay». Inizio alle 21.30.

## BREVI

■ **Stabio** Oggi e domani alle 14 al centro diurno Casa del Sole attività varie, domani alle 16 riunione mensile di programmazione.

■ **Riva San Vitale** Domani al centro diurno Ai Gelsi atelier di attività manuali alle 10, pranzo in compagnia alle 12 e proiezione di un film alle 14. C'è tempo fino a domani per iscriversi al servizio di pedicure a domicilio in programma il 25 luglio. Chiamare lo 091/630.59.30.

■ **Chiasso** Proseguono le Feste Boff... al Penz. Domani aperitivo dalle 18.30 seguito da una cena (griglia in funzione) dalle 19.30. Poi tombola con l'HC Chiasso.

■ **Mendrisio** I commercianti del gruppo La Gismonda propongono domani dalle 18 al salone Chez Patty un incontro con Lara Trevisan Capulli dal titolo «Ogni piede ha la sua scarpa».

## MENDRISIO

### I trattori d'epoca protagonisti a San Martino

■ Trattori e macchine agricole sono stati nuovamente grandi protagonisti questo fine settimana a Mendrisio. Nei prati di San Martino si è infatti tenuto l'annuale raduno «San Martin di trattur vecc» organizzato dal Gruppo amici delle vecchie macchine agricole, un evento giunto alla 16. edizione. I mezzi agricoli provenienti da Ticino, Svizzera romanda e tedesca e vicina Italia che sono stati esposti dai loro proprietari sono stati circa 200. La manifestazione si è caratterizzata anche per numerose attività di intrattenimento, tra cui, in collaborazione con gli Arcieri di Arogno, delle dimostrazioni di tiro con l'arco. (Foto Zocchetti)



### Genestrerio Antenne su un condominio Risposte parziali

■ L'annuncio, qualche settimana fa, della probabile posa di nuove antenne per la telefonia mobile (non si sa se 4G o 5G) sul tetto di un condominio di Genestrerio aveva provocato la reazione del PLR di Mendrisio. In un'interrogazione il partito aveva in particolare chiesto se la domanda di costruzione presentata rispettasse le norme di attuazione del Piano regolatore (NAPR) in vigore che prevedono un'altezza massima di 3 metri per le antenne sopra i tetti e se fosse stata chiesta una perizia per gli eventuali danni sulla salute. Nella sua risposta il Municipio spiega però che le altezze di cui si parla nell'interrogazione non riguardano le NAPR del quartiere Genestrerio. In merito alla perizia si spiega invece che «l'applicazione della norma federale che regola le emissioni di radiazioni non ionizzanti non compete al Municipio, per cui non è possibile negare dei permessi di costruzione per la posa di nuove antenne 5G invocando il principio di precauzione».